



Consiglio Camerale N. 23 del 28/11/2019

OGGETTO Preventivo anno 2020.

Il preventivo per l'anno 2020, in attesa che si completino le procedure di cui al D.Lgs. n. 219/2016 e al D.M. 16/02/2018, viene redatto tenendo conto delle previsioni del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 che ha definito il calo delle entrate per diritto annuale pari al 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2016 e del 50% per il 2017 e per gli anni successivi. In relazione all'incremento del diritto annuale si è tenuto conto della nota pervenuta da Unioncamere che preannuncia il parere favorevole del Ministero dello Sviluppo Economico sulla previsione di incremento del 20% del diritto annuale anche per il triennio 2020-2022, ma non essendo ancora stato emanato il decreto non può essere inserita in bilancio la previsione dello stesso. Per l'anno 2020, viene predisposto il preventivo in pareggio e continuano ad essere previste risorse ingenti destinate allo sviluppo delle attività economiche locali, anche attraverso investimenti consistenti in infrastrutture per la valorizzazione del territorio.

Si illustrano le linee generali che hanno portato alla formulazione dello schema di bilancio preventivo per il 2020 e dei documenti ad esso allegati.

Il preventivo è stato redatto in conformità all'art. 6 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 254/2005 e al relativo allegato A), tenendo conto dei principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del MISE del 5/02/2009.

Il D.Lgs. n. 91/2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili delle Pubbliche amministrazioni, ha previsto nuovi obblighi per le amministrazioni in contabilità civilistica (art. 16), rinviando la definizione dei criteri e delle modalità per la predisposizione del budget economico al decreto, emanato dal MEF con il D.M. 27 marzo 2013, cui hanno fatto seguito la circolare applicativa del MISE n. 148123 del 12.09.2013 e la successiva circolare del MISE n.87080 del 9/06/2015. La nuova normativa ha imposto la redazione di un budget economico annuale riclassificato, secondo lo schema all. 1) al decreto stesso, prevedendo anche la redazione di ulteriori documenti da approvare unitamente allo schema di preventivo e agli allegati già previsti con il DPR 254/2005, a partire già dall'esercizio 2014.

A norma di quanto stabilito dal decreto MEF del 27 marzo 2013 ed in base alle indicazioni applicative specificate nella citata circolare MiSE n. 148123, le Camere di commercio devono approvare il preventivo economico entro il 31 dicembre, ed entro lo stesso termine devono approvare:

- il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale, di cui all'all. n. 1 alla circolare;
- il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, secondo lo schema all. A) al DPR medesimo;
- il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27.03.2013, di cui all'allegato n. 2 alla circolare;
- il budget direzionale, redatto secondo lo schema allegato B) al D.P.R. 254/2005 (previsto dall'art. 8 del medesimo regolamento);



- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, co. 3 del decreto MEF 27.03.2013, di cui all'allegato n. 3 alla circolare;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

L'approvazione del budget di cui all'art. 8 del Regolamento, avviene contestualmente all'approvazione del preventivo. L'utilizzo delle risorse sarà effettuato con provvedimenti del Segretario Generale f.f., unico direttore dell'Ente, con incarico gratuito ai sensi dell'art. 6 D.L. 90/2014, nell'ambito di tutte le aree di responsabilità che compongono la struttura dell'Ente, nei limiti e secondo quanto disposto dall'art. 13 del D.P.R. n. 254/2005.

Si illustrano di seguito i singoli documenti da approvare.

Per quanto concerne il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al d.m. 27 marzo 2013, l'articolazione delle poste coincide con quella del budget annuale e comprende le previsioni espresse su base triennale.

Il preventivo economico, redatto secondo lo schema di cui all'all. A) al D.P.R. 254/2005, è stato riclassificato secondo i criteri previsti dall'allegato n. 4) alla circolare applicativa del 12/9/2013 e cioè ripartendo le voci in valore della produzione e costi della produzione, proventi e oneri finanziari, proventi e oneri straordinari.

Viene presentato poi il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, che è redatto secondo il principio di cassa e, per la sola parte relativa alle uscite, risulta articolato secondo un'aggregazione per missioni e programmi, suddivisi nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello, come stabilito nelle circolari MiSE n. 148123 del 12/09/2013 e n. 87080 del 9/06/2015.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 91/2011, deve essere adottato contestualmente all'approvazione del preventivo ed è redatto secondo le linee guida stabilite con D.P.C.M. 18 settembre 2012. Esso costituisce un documento programmatico triennale nel quale, per ciascuna missione e programma di spesa, vengono riportate informazioni sintetiche riguardo ai principali obiettivi da realizzare e gli indicatori adottati per la loro quantificazione, al fine di consentirne la misurazione e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il Piano riporta gli obiettivi strategici per l'anno 2020, in coerenza con le linee prioritarie di attività delineate nella Relazione previsionale e programmatica. Gli obiettivi operativi verranno inseriti nel Piano della performance da approvare entro il prossimo 31/01/2020.

Lo schema di bilancio preventivo di cui all'allegato A) del Regolamento n. 254/2005, presenta i proventi e gli oneri di competenza dell'anno 2020, suddivisi a seconda che siano riferiti alla gestione corrente, alla gestione finanziaria od alla gestione straordinaria, ed il piano degli investimenti. In riga vengono indicati gli elementi classificati per natura, mentre in colonna si ha la destinazione degli stessi, secondo i criteri di ripartizione illustrati nella Relazione di cui all'allegato B).

Si è, inoltre, tenuto conto della legge 30 luglio 2010 n.122 di conversione del decreto legge n.78 del 31 maggio 2010, la c.d. "manovra finanziaria 2010", che ha comportato anche per il sistema camerale misure di contenimento della spesa che prevedono un onere diretto per il bilancio dell'Ente, quale effetto dell'obbligo di versamento allo Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa operate, nonché della legge 135/2012 di conversione del D.L. n. 95/2012, che prevede ulteriori contrazioni nelle spese e di quanto contenuto nella "legge di stabilità 2013": L.228/2012, nella legge di stabilità 2014, nel D.L. 66/2014 convertito in legge 89/2014, nella legge di stabilità 2015, L. 190/2014, nella L. 208/2015, legge di stabilità per il 2016, per il 2017, per il 2018 e per il 2019.



Il piano dei centri di costo e dei centri di responsabilità, suddivisi nelle quattro funzioni istituzionali, predisposto inizialmente è stato aggiornato negli anni sulla base delle modifiche della struttura organizzativa dell'Ente, attualmente le aree sono due entrambe sotto la responsabilità dell'unico direttore e Segretario generale f.f. con incarico a titolo gratuito ai sensi dell'art. 6 D.L. 90/2014. La programmazione del fabbisogno di personale, la dotazione organica e l'organigramma sono stati definiti con delibera della Giunta del 18/10/2019, secondo le previsioni del D.M. 16/02/2018.

La previsione dei proventi correnti è stata determinata in € 6.156.091,00.

La previsione relativa alle entrate derivanti dal diritto annuale è stata calcolata tenendo conto della crisi economica che fa ancora sentire i suoi effetti, ripercuotendosi sia sugli introiti del diritto annuale che su quelli dei diritti di segreteria. In caso di necessità sarà possibile rivedere le previsioni sugli introiti in occasione dell'aggiornamento del preventivo previsto entro il mese di luglio 2020.

Le entrate per diritti di segreteria, pari ad € 1.800.000,00, sono previste in linea rispetto al preconsuntivo 2019, sia per gli effetti della crisi sia per utilizzo dell'autocertificazione; le entrate per contributi e altre entrate, quantificate in € 448.091,00, sono previste in linea rispetto al preconsuntivo 2019, in relazione ai contributi da ricevere per la realizzazione di progetti promozionali.

Riguardo alla gestione finanziaria invece, le entrate derivanti da dividendi azionari sono state prudenzialmente previste in riduzione rispetto al preconsuntivo 2019, soprattutto in considerazione delle possibili politiche di investimento della partecipata Sapir, che dovrebbe ridurre di conseguenza l'ammontare degli utili destinati a riparto fra i soci.

I proventi da gestione di beni e servizi vengono quantificati in € 108.000,00, con un andamento in linea con il preconsuntivo 2019.

La previsione degli oneri correnti è stata determinata in € 6.595.091,00.

Viene prevista una spesa del personale pari a € 2.510.000,00, in calo rispetto al preconsuntivo dell'anno 2019.

Con riferimento alle spese di funzionamento l'Ente persegue il contenimento delle stesse nella massima misura possibile; si opera con particolare attenzione al fine di ottenere le condizioni economiche più vantaggiose con verifiche sulle offerte Consip, Sater, mercato elettronico Mepa, Merer, società in house del sistema camerale e su quelle dei fornitori locali; la previsione è pari ad € 1.827.000,00, comprensiva delle spese generali di mantenimento dei servizi istituzionali e della struttura, delle spese per imposte e tasse, quote associative e spese per gli organi istituzionali, notevolmente ridotte vista la gratuità degli incarichi a patire dal 10/12/2016. Le spese per gli interventi promozionali sono state definite sulla base delle priorità illustrate nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2020, per un ammontare pari ad € 1.200.000,00. La somma destinata a progetti diretti al sostegno e allo sviluppo dell'economia locale è di rilevante entità e consente di contribuire all'internazionalizzazione, attraverso i servizi da acquisire dalla partecipata Agenzia Promos Italia soc. cons. a r.l., a progetti per la digitalizzazione delle imprese, al sostegno del polo universitario nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, ad iniziative per l'orientamento al lavoro e alle professioni, alla promozione e crescita dei settori economici a livello locale, allo sviluppo e sostegno alla competitività delle imprese, anche attraverso bandi per contribuzioni dirette su diverse tematiche.

E' possibile destinare importi consistenti agli interventi economici pur assicurando il pareggio di bilancio avendo valutato la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente che consente l'utilizzo di risorse mantenendo un buon equilibrio economico patrimoniale, come indicato nella relazione di cui all'allegato B) alla presente delibera.

La previsione di tutti i proventi e gli oneri è descritta in maggiore dettaglio nella Relazione al preventivo, allegata al presente atto deliberativo alla lettera B), così come la previsione del piano degli investimenti.



IL CONSIGLIO

- sentita la relazione e il dibattito che ne è seguito;
- vista la legge n. 580/93 “Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura” e successive integrazioni e modifiche di cui al D. Lgs. n. 23/2010, Legge n. 124/2015, D. Lgs. n. 219/2016, D.M. 16/02/2018;
- visto il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”;
- visto il Decreto MEF 27 marzo 2013 recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”;
- vista la circ. MiSE n. 148123 del 12/9/2013, contenente istruzioni applicative sul D.M. 27 marzo 2013 per le Camere di Commercio e per le Unioni;
- vista la circ. MiSE n. 87080 del 9/6/2015, contenente modifiche ai programmi come definiti per le Camere di commercio dal decreto 18/09/2012;
- visto il D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014 che prevede la riduzione del diritto annuale pari al 35% per il 2015, 40% per il 2016 e 50% per il 2017 e per gli anni successivi;
- vista la L. 124/2015 di delega al governo per la riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche;
- viste le delibere della Regione Emilia Romagna n. 2293 del 27/12/2018 e n. 759 del 20/05/2019 di sospensione delle procedure di accorpamento tra enti in attesa che sia chiarito il quadro giuridico di riferimento;
- considerato quanto indicato nella Relazione previsionale e programmatica per l’anno 2020, approvata dal Consiglio in data 28/10/2019;
- tenuto conto delle previsioni di spesa pluriennali in essere;
- richiamato integralmente il contenuto della Relazione allegata al presente atto alla lettera B) per quanto concerne le singole previsioni ed i criteri di redazione del bilancio;
- vista la delibera di approvazione del programma triennale (2020/2022) dei lavori di cui alla delibera di Giunta dell'11/11/2019;
- vista la delibera di approvazione del programma biennale (2020/2022) per acquisto di beni e servizi superiori a € 40.000,00 di cui alla delibera di Giunta dell'11/11/2019;
- vista la delibera di approvazione del piano triennale delle dotazioni strumentali (2020/2022) di cui alla delibera di Giunta dell'11/11/2019;
- viste le norme di contenimento della spesa pubblica;
- vista la delibera di Giunta del 18/10/2019 relativa alla programmazione del fabbisogno di personale ed alla dotazione organica dell'Ente;
- tenuto conto di quanto emerso dal dibattito;
- vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- a voti unanimi;

d e l i b e r a

1) di approvare:

- il preventivo camerale per l’esercizio 2020 nelle cifre riportate nello schema Allegato A);
- la Relazione della Giunta e l’elenco delle iniziative promozionali programmate, riportati rispettivamente negli Allegati B) e C);
- il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale, di cui all'allegato D);
- il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27.03.2013, di cui all'allegato E);



- il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B) al D.P.R. 254/2005, di cui all'allegato F);
 - il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, co. 3 del decreto MEF 27/03/2013, di cui all'allegato G);
 - il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi delle linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, di cui all'allegato H);
 - la relazione del Collegio dei revisori dei Conti, di cui all'allegato I)
- 2) di allegare al preventivo 2020:
- la delibera di approvazione del piano triennale dei lavori di cui all'allegato L),
 - la delibera di approvazione del piano biennale per acquisto di beni e servizi superiori a € 40.000,00 di cui all'allegato M),
 - la delibera di approvazione del piano triennale delle dotazioni strumentali di cui all'allegato N);
- 3) di approvare il budget direzionale per l'anno 2020, nello schema di cui all'allegato F) al presente provvedimento e di assegnare la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse inserite nel budget 2020 al Segretario Generale f.f., direttore con incarico gratuito ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 90/2014, in relazione a tutte le aree di responsabilità;
- 4) di valutare, nel corso dell'anno 2020, l'utilizzo dei servizi offerti dalla partecipata Agenzia Promos Italia nell'ambito delle attività di internazionalizzazione delle imprese.

Documento Firmato Digitalmente